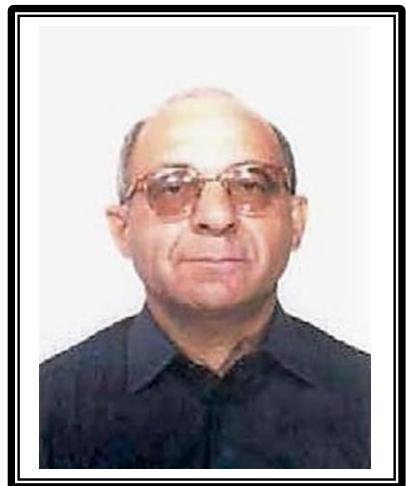


**PICCOLA OPERA  
DELLA DIVINA PROVVIDENZA**  
(Don Orione)  
VIA ETRURIA, 6 – 00183 ROMA RM  
TEL. 06.7726781 – FAX 06.772678279

SEGRETERIA GENERALE

Prot. SG/24.002

**Il 14 gennaio 2024 è deceduto nella nostra casa di Fumo  
(Italia), il carissimo Confratello**



**SAC. MASSIMILIANO BATTISTELLA**  
Era nato a Sant'Urbano PD (Italia) l'8 maggio 1935  
Aveva 88 anni di età, 69 di professione e 59 di sacerdozio.  
Apparteneva alla Provincia  
“Madre della Divina Provvidenza” – Italia

Don Battistella nacque l'08/05/1935 a Sant'Urbano (PD) ed entrò in Congregazione a Voghera il 25/10/1948. Fece il noviziato (1953-54) e la e prima Professione (il 12/09/1954) a Villa Moffa. Dopo la professione perpetua emessa a Campocroce il 12/09/1960 si recò a Boston, dove fu ordinato Diacono (10/03/1963) e Presbitero (06/02/1964). Rientrato in Italia dal 1966 al 1969 fu cappellano presso la Casa del Giovane di Torino. Nel suo ministero ha alternato l'impegno in parrocchia (Vicario parr. S. Rocco ad Alessandria [1969-70], a Voghera [1970-71], parroco S. Rocco in Alessandria [1973-75]) e l'insegnamento (Scuola Dante di Tortona [1971-73], Villa Moffa [1975-79] e Venezia Mestre [1980-86]). Nel 1986 passa alla Provincia di San Benedetto, dov'è nominato vicario a S. Marco vecchio (1986-89), parroco a Brazzolo di Copparo (1989-90), Vicario a S. Marco Vecchio (1990-92), Parroco a S. Severino Marche (1993-97) e Confessore presso il Santuario di Pompei (1997-98). Dal 1998 al 2003 fu parroco, rettore del Santuario e direttore (1999-2003) ad Ortonovo. E' stato poi un anno a Bologna e 4 a Pompei come confessore (2004-08). Con il ritiro della comunità dal Santuario di Pompei è passato nuovamente alla Provincia di S. Marziano: a Tortona 2008-2009 come confessore, a Milano come collaboratore parrocchiale (2009-11), a Voghera come collaboratore parrocchiale e Cappellano dell'Ospedale. Dal 2014 si trovava a Fumo. Da qualche anno era in reparto.

*Requiescat in pace!*

*“I Figli della Divina Provvidenza esprimono la loro comunione anche suffragando generosamente i confratelli defunti. Ricevuta notizia della morte di un confratello, le comunità si raccolgono in preghiera per lui. Lo ricordano nella santa Messa e recitano per lui, per tre giorni, il santo rosario. In suffragio di lui ogni casa della Congregazione cura la celebrazione di una santa Messa, cui assiste possibilmente la comunità”*  
(Norme 41)

  
Don Fausto FRANCESCHI, fdp  
segretario generale

